

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E p.c. **CENTRO DEPURAZIONE S.r.l.**
centrodepurazionirl@pec.it

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO
consorziocentro@pec.bonificacentro.it

ARTA – Area Tecnica
protocollo@pec.artaabruzzo.it

.a. *Arch. Francesco Chiavaroli*
Ing. Simonetta Campana

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'A.I.A. n. DPC026/160 del 07/07/2021 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 29-novies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 – Ditta CENTRO DEPURAZIONE S.r.l.

Riscontro alla nota della Regione Abruzzo prot. n. 0478081/24 del 09/12/2024 (prot. Arta n. 48573 del 10/12/2024). **RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

Con nota prot. n. 0380792/24 del 01/10/2024 (acquisita al prot. Arta n. 37987 del 01/01/2024) l'A.C. ha avviato il procedimento di Istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. DPC026/160 del 07/07/2021 e ss.mm.ii., della Ditta Centro Depurazione S.r.l. e ha richiesto alla ditta la documentazione integrativa.

La ditta con note acquisite al prot. Arta n. 40880 del 18/10/24 e n. 45742 del 21/11/24, ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa.

Si fa presente all'A.C. che agli atti del Distretto non è presente la documentazione integrativa richiesta e pertanto la documentazione esaminata è quella pubblicata sul sito della Regione Abruzzo.

In riscontro della richiesta dell'A.C. acquisita al prot. Arta n. 48573 del 10/12/2024, si trasmette in allegato alla presente, la richiesta di integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari al fine di elaborare l'istruttoria definitiva.

Si ritiene che quanto prodotto dalla ditta Consorzio di Bonifica in ottemperanza alla prescrizione del CCR-VIA non sia dirimente in merito alla "capacità di trattamento dell'impianto del Consorzio di Bonifica Centro alla luce del nuovo quadro emissivo". Si riportano nella nota allegata le valutazioni di merito e si trasmette il presente documento anche al Consorzio di bonifica centro, per opportuna conoscenza, demandando all'A.C. le eventuali determinazioni e/o richieste.

Si evidenzia inoltre che nel corso del procedimento di VA è stata presentata una tabella dei VLE non contenente il parametro Vanadio che è invece incluso nella tabella del presente procedimento di modifica sostanziale dell'AIA. Nella nota allegata sono riportate anche le valutazioni circa l'ottemperanza alle prescrizioni dell' AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente. Si fa presente che le valutazioni espresse nel parere allegato attengono esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza.

Il Direttore del Distretto

Dott. Massimo Giusti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SOMMARIO

ITER AMMINISTRATIVO	4
VALUTAZIONI AMBIENTALI	5
GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 4276 DEL 20/06/2024	5
Richieste di chiarimenti e integrazioni	5
modifiche oggetto dell'istanza	8
Richieste di chiarimenti e integrazioni	10
Richieste di chiarimenti e integrazioni	10
Richieste di chiarimenti e integrazioni	11
COMPLETEZZA DOCUMENTALE – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	11
CAPACITA' PRODUTTIVA	11
Autorizzato con AIA N° DPC026/160 del 07/07/2021	11
Richieste di chiarimenti e integrazioni	12
MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	12
confronto con LE BAT	12
BAT 6	12
BAT 7	13
BAT 8	13
BAT 10	13
BAT 12	14
BAT 14	14
BAT 17	14
BAT 19	14
BAT 20	14
Tabella 6.2.....	14
BAT 21	14
BAT 23	14
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	15
D.Lgs. 105/15.....	15
Richieste di chiarimenti e integrazioni	15
Richieste di chiarimenti e integrazioni	16
stato del sito	16
RELAZIONE DI RIFERIMENTO	16
Richieste di chiarimenti e integrazioni	16
RELAZIONE GEOLOGICA	16
Richiesta di integrazioni	16
Descrizione del ciclo produttivo	17
FLOW CHART	17
MATERIE PRIME.....	17
Richieste di chiarimenti e integrazioni	18
Circolare 1121/19 e D.L. 113/2018, convertito con L.132/2018.....	19
Richieste di chiarimenti e integrazioni	19
SCARICHI IDRICI	19
ACQUE METEORICHE	19
Richieste di chiarimenti e integrazioni	19
SCARICHI IDRICI	19
Richieste di chiarimenti e integrazioni	19
BILANCIO IDRICO.....	22
Richieste di chiarimenti e integrazioni	22
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	22
EMISSIONI IN ATMOSFERA	22
Richieste di chiarimenti e integrazioni	22
RIFIUTI	23
Richieste di chiarimenti e integrazioni	23
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	23
CONDIZIONI DIFFERENTI DAL NORMALE ESERCIZIO	23



D.LGS. 152/06 PARTE II, TITOLO III-BIS (AIA) MODIFICA SOSTANZIALE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Impianto: Ditta CENTRO DEPURAZIONE S.r.l.

Sede: Via Mazzolari, Loc. S. Martino Salvaiezzi, Chieti

Attività IPPC:

- 5.1 a** – Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico [omissis]
- 5.3 a** – Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.
- 5.3 b** – Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.
- 5.5.** – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

⇒ Si chiede alla ditta di chiarire se trattasi di refuso l'inserimento del codice IPPC 5.1 a) trattamento biologico dichiarato nell'ETD quale attività svolta nell'impianto in luogo del 5.1 b)

ITER AMMINISTRATIVO

- L'A.C. ha avviato il procedimento di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione dell'A.I.A. n. DPC026/160 del 07/07/2021 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 0380792/24 del 01/10/2024 (acquisita al prot. Arta n. 37987 del 01/01/2024) ed ha contestualmente richiesto le integrazioni alla ditta.
- Con note acquisite al prot. Arta n. 40880 del 18/10/24 e n. 45742 del 21/11/24, la ditta ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa.
- Con nota acquisita al prot. Arta n. 48039 del 05/12/2024, la ditta ha trasmesso la documentazione in ottemperanza alle prescrizioni riportate nell'AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024.
- Con nota acquisita al prot. Arta n. 48573 del 10/12/2024, l'A.C. ha indetto la Cds e ha richiesto integrazioni agli enti preposti.
- La documentazione integrativa esaminata da Arta è quella pubblicata sul sito della regione Abruzzo in quanto non presente agli atti del Distretto.



VALUTAZIONI AMBIENTALI

GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 4276 DEL 20/06/2024

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Francesco Giugno e Antonino Roncone di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 251100 del 18/06/2024;

Considerato che il proponente ha ritenuto opportuno rimodulare la richiesta presentata all'avvio del presente procedimento di VA, proponendo una nuova tabella di Valori Limite Emissivi dello scarico che si differenzia da quella autorizzata con l'AIA n. 45/35 del 01/04/2008 e valutata da questo Comitato con giudizio n. 288/2003 per i valori Cromo totale e Cromo VI, adeguati ai BAT AEL;

Considerato che, come dichiarato dal proponente, la tabella dei VLE riportata nella voltura a Centro Depurazione S.r.l. dell'AIA del 2021, era stato frutto di un abbassamento dei limiti, che il Consorzio di Bonifica Centro aveva imposto nel 2020 alla Depuracque S.r.l.;

Fatta salva la verifica in sede di autorizzazione integrata ambientale, da parte del Servizio DPC026, della capacità di trattamento dell'impianto del Consorzio di Bonifica Centro alla luce del nuovo quadro emissivo;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

- Il Giudizio n. 4276 del 20/06/2024, il CCR-VIA si è espresso favorevolmente in merito "all'esclusione dalla procedura di VIA" per l'istanza in oggetto, facendo salvo quanto indicato nelle premesse ovvero: [omissis] "fatta salva la verifica in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Servizio DPC 026 della capacità di trattamento dell'impianto del Consorzio di Bonifica Centro alla luce del nuovo quadro emissivo".
- Con nota del SGRB prot. n. RA/ 328017/24 del 12/08/2024, l'A.C. ha richiesto la documentazione alla Ditta e al Consorzio di Bonifica Centro al fine di perfezionare l'istanza prima dell'avvio dell'istruttoria;
- Con nota del Temporary Manager del Consorzio di Bonifica Centro del 25/09/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 25/09/2024 con il prot. n. RA/373513/24, la ditta ha trasmesso la "Relazione tecnica relativa alla capacità di trattamento e accettazione dello scarico di Centro Depurazione srl, a seguito di tabella stabilita dal gestore dell'impianto San Martino".

Richieste di chiarimenti e integrazioni

1. Nella relazione del Consorzio di Bonifica è riportato quanto segue:

Si riporta di seguito la tabella dello scarico della società Centro Depurazione s.r.l., ad oggi in vigore presso l'impianto San Martino del Consorzio di Bonifica Centro, già in precedenza trasmessa a mezzo pec del 06.02.2024 ore 08:44 che si allega alla presente e che definisce la trattabilità del medesimo scarico ai sensi dell'art. 6 della vigente AIA.



Parametro	Unità di Misura	Valori Limite Acque Reflue Industriali - 2023
pH		5,5 - 9,5
Temperatura	°C	35
Colore		non percettibile con diluizione 1:40
Odore		non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	≤ 800
BOD5	mg/L	≤ 3000
COD	mg/L	≤ 6000
COD/BOD5		3
Alluminio	mg/L	≤ 2
Arsenico	mg/L	≤ 0,1
Bario	mg/L	-
Boro	mg/L	≤ 20
Cadmio	mg/L	≤ 0,02
Cromo totale	mg/L	≤ 0,3
Cromo VI	mg/L	≤ 0,1
Ferro	mg/L	≤ 20
Manganese	mg/L	≤ 4
Mercurio	mg/L	≤ 0,005
Nichel	mg/L	≤ 1
Piombo	mg/L	≤ 0,2
Rame	mg/L	≤ 0,1
Selenio	mg/L	≤ 0,03
Stagno	mg/L	≤ 1
Zinco	mg/L	≤ 0,5
Antimonio	mg/L	≤ 1
Vanadio	mg/L	≤ 1
Cianuri totali	mg/L	≤ 1
Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,3
Solfuri (S)	mg/L	≤ 2
Solfiti (SO3)	mg/L	≤ 2
Solfati (SO4)	mg/L	≤ 5000
Cloruri (Cl)	mg/L	≤ 10000
Fluoruri	mg/L	≤ 12
Fosforo totale (P)	mg/L	≤ 20
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	≤ 800
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤ 3
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤ 50
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	≤ 40
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 10
Fenoli	mg/L	≤ 1
Aldeidi	mg/L	≤ 2
Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,4
Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,2
Tensioattivi totali	mg/L	≤ 30
Anionici		≤ 0,1
Non Ionici		≤ 0,05
Cationici		
Pesticidi Fosforati	mg/L	≤ 0,01
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤ 0,01
tra cui:		≤ 0,002
- aldrin	mg/L	≤ 0,002
- dieldrin	mg/L	≤ 2
- endrin	mg/L	
- isodrin	mg/L	
Solventi clorurati	mg/L	

ovvero che è vigente la tabella dei VLE dello scarico proposta da Centro Depurazione sopra riportata che si rileva essere differente sia da quella riportata in autorizzazione che da quella presentata nella modifica sostanziale d oggetto della presente relazione.

⇒ Si rileva che tale affermazione non è corretta in quanto la modifica della tabella è oggetto della presente istanza e non risultano aggiornate/modificate tabelle in tal senso né nell'AIA della ditta Centro Depurazione né in quella del Consorzio

2. Si fa inoltre presente che anche quanto dichiarato in merito alla tabella dei VLE della ditta Centro Depurazione:



Si precisa inoltre, come già rappresentato negli incontri effettuati, che allo stato attuale la tabella con i valori soglia dello scarico della società partecipata Centro Depurazione s.r.l., non è riportata all'interno dell'AIA vigente, quale documento integrante e/o allegato, ma che nella stessa AIA, all'articolo 6 è stabilito che il Gestore, ovvero il Consorzio di Bonifica Centro debba determinare la trattabilità dello scarico di Centro Depurazione s.r.l.

⇒ Tale affermazione non è corretta in quanto la tabella oltre ad essere presente nella documentazione di cui al rilascio dell'AIA è presente nell'AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024, che costituisce aggiornamento dell'AIA rilasciata.

Inoltre

- Si evidenzia che nella relazione è riportato il bilancio di massa relativo al parametro Boro per il quale la ditta non intende più richiedere la modifica del VLE, e pertanto tale bilancio non è più pertinente.
- Nella relazione nulla si riporta in merito alla capacità depurativa dell'impianto del Consorzio di Bonifica relativamente ai parametri oggetto della deroga richiesta dalla ditta (tensioattivi, cloruri, idrocarburi totali, solfuri, solfiti, etc.).
- Relativamente alla relazione citata del 6 Maggio 2024, si fa presente che Arta si è già espressa nel rapporto di ispezione straordinaria trasmessa con nota prot. n. 21565 del 07/06/24 riportando quanto di seguito:

Inoltre, la ditta con nota acquisita al ns prot. 16535 del 07/05/2024 ha trasmesso, a riscontro della diffida di cui sopra, una nota tecnica. In merito a tale elaborato si evidenzia:

- La relazione tecnica presentata, oltre a riportare estratti di letteratura, non affronta la problematica rilevata nel verbale di accertamento e contestazione dell'ARTA e successiva diffida dell'A.C. ovvero l'accettazione dello scarico della ditta Centro Depurazione nonostante il superamento dei VLE rispetto alla tabella di accettabilità di cui all'AIA vigente (di entrambe le installazioni), in violazione delle prescrizioni autorizzative.

La relazione della ditta è incentrata sulla valutazione dell'efficacia di abbattimento dei metalli nel suo impianto di pretrattamento biologico (Cd, Zn, Ni, Cu, Cr tot, Pb) che non risulta essere oggetto della contestazione, in quanto tali parametri sono efficacemente abbattuti già dalla ditta Centro Depurazione e risultano presenti nel scarico finale che adduce al Consorzio al di sotto dei VLE fissati dalle BAT c. (a parte qualche eccezione di cui si è data nota es. Zn)

- I parametri oggetto dei superamenti dei VLE nello scarico di Centro Depurazione (e per cui il Consorzio ha dato il consenso allo scarico) risultano essere in particolare boro (solo per tale parametro si è relazionato con un bilancio di massa), cloruri, tensioattivi, azoto ammoniacale e pH.
 - In merito a quanto relazionato sul parametro Boro, si fa presente che, dai dati prodotti e commentati dallo stesso Consorzio, l'impianto Consortile non dispone di una sezione di trattamento idonea ad abbattere tale parametro. Infatti, l'abbattimento documentato nella relazione tecnica sulla base della quantità di Boro rinvenuta sui fanghi si attesta al 5% circa, pertanto, ogni incremento della concentrazione di Boro in ingresso all'impianto di depurazione Consortile si traduce in un incremento della quantità di Boro scaricata (g/h) nel corpo idrico superficiale, ovviamente parametrizzata alla portata scaricata da Centro Depurazione.
 - La ditta ha dichiarato di aver allegato il bilancio dei cloruri che però ne è stato rinvenuto nella documentazione.



⇒ Per tutto quanto sopra, si ritiene che la relazione del Consorzio, al fine di fornire gli elementi valutativi del caso, debba essere integrata come di seguito:

- Indicare i carichi massimi ammissibili all'impianto eventualmente argomentando con dati progettuali e/o prove di laboratorio eseguite
- Fare riferimento alle migliori tecniche disponibili (si faccia un puntuale confronto con il documento BREF "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector")
- Evidenziare che l'impianto possiede la capacità depurativa in riferimento alle specifiche sostanze per le quali la ditta Centro Depurazione richiede la deroga dei VLE contenuti nei reflui di origine industriale in ingresso e che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore come espressamente previsto dall'art. 29 sexies comma 4 quater.

MODIFICHE OGGETTO DELL'ISTANZA

La ditta nell'istanza di modifica sostanziale ha richiesto di modificare il quadro emissivo inerente allo scarico idrico delle acque trattate, punto di scarico S1; in fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la ditta ha ritenuto opportuno rimodulare la richiesta originariamente presentata, proponendo una nuova tabella di limiti VLE che si riporta di seguito (estratto dall'ETD datato 04/12/2024):

		A	B	
Parametro	Unità di Misura	Valori Limite Attuale Acque Reflue Industriali Tabella VLE (rev. 14/07/2023)	Valori Limite Richiesta Acque Reflue Industriali (rif. AIA n. 45/35 del 01/04/2008)	Richiesta di modifica
pH		≤ 8	5,5 - 9,5	SI
Temperatura	°C	35	35	NO
Colore		non percettibile con diluizione 1:40	non percettibile con diluizione 1:40	NO
Odore		non deve essere causa di molestie	non deve essere causa di molestie	NO
Materiali grossolani		assenti	assenti	NO
Solidi sospesi totali	mg/L	≤ 800	≤ 800	NO
BOD5	mg/L	≤ 2000	≤ 2000	NO
COD	mg/L	≤ 4000	≤ 4000	NO
Alluminio	mg/L	≤ 2	≤ 2	NO
Arsenico	mg/L	≤ 0,1	≤ 0,1	NO



		A	B	
Parametro	Unità di Misura	Valori Limite Attuale Acque Reflue Industriali Tabella VLE (rev. 14/07/2023)	Valori Limite Richiesta Acque Reflue Industriali (rif. AIA n. 45/35 del 01/04/2008)	Richiesta di modifica
Bario	mg/L	-	-	NO
Boro	mg/L	≤ 4	≤ 4	NO
Cadmio	mg/L	≤ 0,02	≤ 0,02	NO
Cromo totale	mg/L	≤ 0,3	≤ 0,3	NO
Cromo VI	mg/L	≤ 0,1	≤ 0,1	NO
Ferro	mg/L	≤ 20	≤ 20	NO
Manganese	mg/L	≤ 4	≤ 4	NO
Mercurio	mg/L	≤ 0,005	≤ 0,005	NO
Nichel	mg/L	≤ 1	≤ 1	NO
Piombo	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,2	NO
Rame	mg/L	≤ 0,1	≤ 0,1	NO
Selenio	mg/L	≤ 0,03	≤ 0,03	NO
Stagno	mg/L	≤ 1	-	NO
Zinco	mg/L	≤ 0,5	≤ 0,5	NO
Antimonio	mg/L	≤ 1	≤ 1	NO
Vanadio	mg/L	≤ 1	≤ 1	NO
Cianuri totali	mg/L	≤ 1	≤ 1	NO
Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,3	≤ 0,3	NO
Solfuri (S)	mg/L	≤ 2	≤ 4	SI
Solfiti (SO3)	mg/L	≤ 2	≤ 10	SI
Solfati (SO4)	mg/L	≤ 4000	≤ 4000	NO
Cloruri (Cl)	mg/L	≤ 6000	≤ 10000	SI
Fluoruri	mg/L	≤ 12	≤ 12	NO
Fosforo totale (P)	mg/L	≤ 20	≤ 20	NO



		A	B	
Parametro	Unità di Misura	Valori Limite Attuale Acque Reflue Industriali Tabella VLE (rev. 14/07/2023)	Valori Limite Richiesta Acque Reflue Industriali (rif. AIA n. 45/35 del 01/04/2008)	Richiesta di modifica
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	≤ 250	≤ 250	NO
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤ 3	≤ 10	SI
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤ 20	≤ 400	SI
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	≤ 40	≤ 200	SI
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 10	≤ 50	SI
Fenoli	mg/L	≤ 1	≤ 1	NO
Aldeidi	mg/L	≤ 2	≤ 2	NO
Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,4	≤ 0,4	NO
Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,2	NO
Tensioattivi totali	mg/L	≤ 4	≤ 15	SI
Pesticidi Fosforati	mg/L	≤ 0,1	≤ 0,1	NO
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤ 0,05	≤ 0,05	NO
tra cui:				
- aldrin	mg/L	≤ 0,01	≤ 0,01	NO
- dieldrin	mg/L	≤ 0,01	≤ 0,01	NO
- endrin	mg/L	≤ 0,002	≤ 0,002	NO
- isodrin	mg/L	≤ 0,002	≤ 0,002	NO
Solventi clorurati	mg/L	≤ 2	≤ 2	NO

Prospetto estratto dall'ETD datato 04/12/2024

Richieste di chiarimenti e integrazioni

1. Si rileva che nel prospetto sopra riportato, estratto dall'ETD datato 04/12/2024, nella Colonna A, nella quale la ditta indica i valori limite autorizzati, non sono riportati i parametri AOX, cianuri liberi, il rapporto COD/BOD5 riportati nella Tabella 1 autorizzata con AIA n. DPC026/137 del 03/06/2024.
2. Si evidenzia che la tabella sottoposta al procedimento di VA rispetto a quella presentata in AIA non contiene il parametro Vanadio; inoltre nella tabella presentata in VA non sono riportati i parametri autorizzati in AIA (da BAT) AOX e cianuri liberi e il rapporto COD/BOD5.

Richieste di chiarimenti e integrazioni

⇒ Si chiede alla ditta di integrare la tabella dei VLE con i parametri AOX, cianuri liberi e rapporto COD/BOD5 come da Tabella autorizzata con AIA n. DPC026/137 del 03/06/2024;



- Si rimanda all'A.C. la decisione in merito al procedimento di VA nel quale è stata presentata una tabella dei VLE non contenente il parametro Vanadio.

L'altra modifica richiesta è relativa all'utilizzo dei soli due serbatoi D43 e D44 per l'accumulo delle acque trattate prima dello scarico derivante da una prescrizione riportata nell'aggiornamento dell'AIA n. DPC026/137 del 03/06/2024. La ditta infatti richiede quanto segue:

Pur mantenendo D43 e D44 come unici serbatoi di scarico e considerato che nelle normali operazioni vi verranno conferite le acque trattate, in modifica, a quanto sopra riportato, si richiede la possibilità di utilizzare anche i serbatoi D41 e D42 per l'accumulo delle acque trattate al fine di valutare un eventuale passaggio nella sezione di filtrazione.

Infatti, le acque accumulate in questi serbatoi, nel caso potranno essere alimentate al sistema di filtrazione prima di essere recapitate ai serbatoi D43 e D44 per i controlli analitici e lo scarico finale.

Nell'elaborato n. 24.043.05U.0005 "Planimetria individuazione aree, serbatoi di gestione dei rifiuti e materie prime" (allegato 2) con l'indicazione della capacità complessiva della sezione di stoccaggio in serbatoi e relativi bacini di contenimento comprendente le ultime richieste di modifica.

Richieste di chiarimenti e integrazioni

- ⇒ L'elaborato citato nella nota della ditta (24.043.05U.0005 "Planimetria individuazione aree, serbatoi di gestione dei rifiuti e materie prime") non è presente nella documentazione trasmessa dalla ditta. Si chiede di integrare la documentazione con tale elaborato.
- ⇒ Si ribadisce che lo scarico è tale laddove non ci sia soluzione di continuità, la richiesta della ditta pertanto non è condivisibile. Si ribadisce che l'utilizzo dei serbatoi (DUE) è stato previsto solo al fine di consentire di avviare lo scarico con continuità al sistema di abbattimento.
 - A tal proposito si ritiene che visti gli esiti delle ultime ispezioni dovrebbe sempre essere previsto il passaggio dello scarico nelle sezioni di filtrazione e carbone attivo, infatti qualora lo scarico sia già conforme la cosa non comporterà oneri aggiuntivi per la ditta, in caso contrario lo scarico subirà un ulteriore processo depurativo riducendo l'impatto ambientale dello stesso.

COMPLETEZZA DOCUMENTALE – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

- ⇒ Trattandosi di stabilimento esistente rientrante nella Tabella 1 "Impianti e attività aventi un potenziale impatto odorigeno" contenuta negli Indirizzi del MASE per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs. 152/2006, con pregresse segnalazioni di molestie olfattive, si chiede alla ditta di integrare la documentazione con quanto richiesto per la **procedura estesa** di istruttoria autorizzativa.

CAPACITA' PRODUTTIVA

Autorizzato con AIA N° DPC026/160 del 07/07/2021

Attualmente l'azienda è autorizzata per la seguente potenzialità:

POTENZIALITÀ
D9: 156.000 t/a; 516 mc/giorno per 300 g/anno; D15, R13: 256.000 t/a; 850 mc/giorno per 300 g/anno;

La ditta nel documento "Scheda Integrativa Rifiuti" Scheda INT 3 riporta le seguenti potenzialità autorizzate:



IMPIANTO AUTORIZZATO			
Linea	Potenzialità autorizzata		Note
	valore	u.m.	
D9	156000	ton	
D15, R13	256000	ton	

Richieste di chiarimenti e integrazioni

⇒ Si chiede alla ditta di:

- Compilare la sezione INT 3 della Scheda Integrativa Rifiuti nelle parti pertinenti senza rimandi alla piattaforma ORSO; la tabella “Rifiuti Smaltiti/Recuperati nell’anno di Riferimento” non è riferita ai rifiuti prodotti e collocati in deposito temporaneo bensì a quelli avviati a smaltimento o recupero. Pertanto la tabella deve essere correttamente e integralmente compilata;
- Compilare la sezione INT 1 della Scheda Integrativa Rifiuti con i dati relativi alle operazioni R13 e D15;
- Confermare le potenzialità autorizzate;
- Specificare la capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi; produrre una tabella (come l’Allegato 5 autorizzato in AIA) con l’indicazione di tutti i serbatoi, con il relativo volume, bacino di contenimento, funzione del serbatoio stesso (distinguerli per materie prime, rifiuti in deposito temporaneo, rifiuti in attesa di trattamento, reattori, etc.);
- Indicare le potenzialità relativa all’operazione di messa in riserva e di deposito preliminare distinguendole per i rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Indicare la potenzialità di trattamento (D9) distinta per rifiuti pericolosi e non pericolosi.

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

CONFRONTO CON LE BAT

⇒ Si chiede alla ditta un più puntuale confronto con le BAT con l’indicazione di tutte le BAT applicate, di quelle non applicate e/o applicabili indicandone il motivo in base alla specificità del ciclo produttivo.

BAT 6

L’azienda ha riscontrato la BAT 6 con la seguente tabella:



BAT 6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).		SI	Le acque meteoriche sono raccolte mediante due linee separate, una che raccoglie le acque della copertura dell'impianto e l'altra raccoglie le acque di dilavamento dell'aree scoperte interessate alla movimentazione e gestione dei rifiuti. Le prime vengono convogliate direttamente al canale superficiale denominato "Fosso S. Antonio", le seconde, di prima pioggia vengono gestite in conformità ad una precisa istruzione operativa, parte integrante del nostro Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.
-------	--	--	----	--

⇒ Con riferimento a quanto richiesto dalla BAT 6 (non in riferimento alle acque meteoriche ma alle acque reflue derivanti dal trattamento), si chiede alla ditta di specificare su quali parametri di processo esegue il monitoraggio di flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue e in quali punti dell'impianto (es. ingresso e/o uscita del trattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).

BAT 7

- ⇒ Si ritiene che l'impianto di depurazione a valle dello scarico **non sia** in grado di eliminare i BTEX (si veda la nota della BAT) e che, considerata la variabilità dei codici EER in ingresso all'impianto, tale parametro non possa considerarsi "non pertinente". Pertanto il PMC dovrà essere aggiornato secondo la BAT 7 con frequenza mensile.
- ⇒ Relativamente al parametro "Indice degli idrocarburi" poiché si ritiene che l'impianto di trattamento delle acque reflue a valle non elimini l'inquinante e si tratta di "Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa" la frequenza di monitoraggio deve essere giornaliera.
- ⇒ Relativamente ai parametri Manganese e Mercurio (Hg), la frequenza di monitoraggio da BAT deve essere giornaliera.
- ⇒ Si chiede inoltre alla ditta di integrare il PMC con i parametri PFOA e PFOS (richiesti dalla BAT) in quanto ritenuti pertinenti per il processo produttivo dell'azienda e dei codici EER dei rifiuti trattati con frequenza semestrale.

BAT 8

- ⇒ Si chiede alla ditta di compilare nel dettaglio la sezione L.1 Emissioni in atmosfera con i singoli parametri da monitorare e le relative frequenze senza rimandi al QRE, specificando i metodi di misura.

BAT 10

- ⇒ La ditta dichiara di monitorare gli odori ma nel PMC non è indicato tale monitoraggio, né la frequenza né la metodologia utilizzata. Si chiede alla ditta di chiarire in che modo ritiene applicata tale BAT.



BAT 12

⇒ Si chiede alla ditta di elaborare il Piano di Gestione degli Odori come richiesto dalla BAT.

BAT 14

⇒ Si chiede alla ditta di specificare quali sono le potenziali sorgenti di emissioni diffuse e quali tecniche applica per prevenirle.

BAT 17

⇒ Si chiede alla ditta di elaborare il piano di gestione del rumore come richiesto dalla BAT.

BAT 19

L'azienda dichiara che *"Le aree di trattamento dei rifiuti sono provviste di sistema di recupero mediante pozzetti e pompe di rilancio in impianto."*

⇒ Si chiede alla ditta di specificare quali acque ricircola nell'impianto considerato che la BAT è finalizzata all'ottimizzazione del consumo di acqua e alla riduzione del volume di acque reflue prodotte.

BAT 20

La BAT 20 si riferisce al trattamento delle acque reflue e non dei rifiuti liquidi. Le tecniche elencate dalla ditta sembrerebbero quelle utilizzate per il trattamento dei rifiuti.

In impianto vengono eseguite le seguenti tecniche di trattamento:	- riduzione chimica mediante chemical
- Equalizzazione per macrocategoria di rifiuto	- evaporazione
- Neutralizzazione	- scambio ionico mediante redox
- separazione fisica (tramite vagli, vasche)	- coagulazione e flocculazione mediante chemical
- adsorbimento mediante chemical	- filtrazione (sabbia, carbone)
- precipitazione mediante chemical	- sedimentazione
- ossidazione chimica mediante chemical	- flottazione

⇒ Si chiede alla ditta di specificare quali sono i sistemi di trattamento e abbattimento delle acque reflue ovvero quelle derivanti dal processo di trattamento dei rifiuti liquidi.

Tabella 6.2

⇒ Si chiede alla ditta di integrare la tabella dei VLE, come già precedentemente indicato, con i parametri del processo di trattamento dei rifiuti liquidi, riportati in Tabella 6.2 e i relativi BAT-AEL (cianuro libero, AOX).

⇒ Si evidenzia che per l'indice degli idrocarburi, il BAT-AEL è pari a 10 mg/l e lo stesso non può essere derogato.

BAT 21

⇒ Si chiede alla ditta di predisporre o trasmettere, qualora sia già stato elaborato, il piano di gestione in caso di incidente che deve contenere TUTTE le tecniche indicate nella BAT.

BAT 23

⇒ Si chiede alla ditta, come richiesto dalla BAT, di predisporre un Piano di efficienza energetica ed un Registro del bilancio energetico. Nel report 2023 sono solo riportate le performance in termini di Kwh/t di rifiuto.



CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

L'Azienda dichiara di possedere le seguenti certificazioni ambientali:

A.4.2 Certificazioni		
ISO 14001	n.C564505	Del 05/10/2022
ISO 9001	n.C564506	Del 05/10/2022
ISO 50001	n.	del
EMAS	n.	del
Certificazione energetica	n.	del
ISO 45001	n.C564504	Del 23/11/2022
231		

D.LGS. 105/15

L'azienda dichiara di non essere assoggettata agli obblighi di cui al D.Lgs. 105/15. Nell'ETD dichiara di possedere in impianto le seguenti sostanze:

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Nell'AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024, al punto 2.6, era prescritto quanto segue:

2.6 la Ditta entro 30 giorni dall'emanazione del presente provvedimento deve dar seguito alle prescrizioni ARTA in merito alle procedure di cui al D.lgs. 105/2015 di cui alla relazione prot. n. 33830 del 25/07/2023. In particolar modo il Gestore deve caratterizzare il contenuto dei serbatoi ai fini della Seveso, a campione e con idonea frequenza (settimanale), monitorando i dati per un periodo di almeno 6 mesi e trasmettere le risultanze di tale monitoraggio all'A.C. ed all'ARTA per eventuali ulteriori verifiche.

Nella documentazione trasmessa dalla ditta, in ottemperanza alla prescrizione 2.6 (prot. Arta n. 48039 del 05/12/2024), ha dichiarato che:

Si conferma che la scrivente ha iniziato le operazioni di analisi a campione dei serbatoi. L'inizio della suddetta attività ha subito un ritardo, il primo campione è stato affidato al laboratorio esterno certificato in data 21-11-2024 pertanto prevediamo di completare la procedura entro maggio 2025. Le risultanze saranno trasmesse all'A.C. e ARTA per opportune valutazioni.

Relativamente alla prescrizione 2.4 dell'AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024, si richiedeva:

- il Report annuale 2022 con la sezione relativa alla Seveso come da prescrizione AIA;

Nella documentazione trasmessa dalla ditta in ottemperanza alla prescrizione 2.4 (prot. Arta n. 48039 del 05/12/2024), la stessa ha dichiarato che:

Per quanto riguarda la sezione relativa alla Seveso riferito al report annuale 2022, i dati non sono disponibili perché veniva utilizzato un file Excel per il controllo delle giacenze giornaliere rispetto alle soglie inferiori di riferimento, il suddetto file è stato sovrascritto di giorno in giorno. A partire dal 9 luglio 2024, la scrivente ha cambiato procedura archiviando i dati giornalmente, alleghiamo il primo report registrato. Precisiamo che tutte le verifiche giornaliere hanno sempre confermato, ampiamente i rispetti dei limiti imposti dalla normativa.



09-lug-24											
Riferim.	C.E.R.	P	S	Classe di pericolo	Codice di Pericolo	Giacenza [KG]	Totale/Ton	Soglia inferiore/Ton	Soglia superiore/Ton	Q1	Q2
Solfuro di Sodio			4		H400 - H410	2.000	2	100	200	0,0200	0,0100
1045	120109	p	4	HP 14	H400 - H411	9.720	9,72	200	500	0,0486	0,0194
1221	110105	p	4	SF6 - HP 14	H410 - H411	7.000					
1405	130403	p	4	HP 4 - HP 14	H410 - H411	840					
1407	130403	p	4	HP 4 - HP 14	H410 - H411	300					
894	130403	p	4	HP 4 - HP 14	H410 - H411	740	39,66	200	500	0,1983	0,0793
1444	050103	p	4	HP 5 - HP 14	H410 - H411	19.200					
1448	110113	p	4	HP 14	H410 - H411	11.480					
				HP 5	H370		0	50	200		
						39.660					
324	070601	p	4	HP 14	Analisi non esaustiva	4.500					
649	130802	p	4	HP 14	Cautelativo	10.140					
670	161001	p	4	HP 14	Cautelativo	9.780					
722	120109	p	4	HP 14	Cautelativo	5.840					
824	110105	p	4	HP 6 - HP 8		65.160					
1084	120301	p	4	HP 4 - HP 5	Cautelativo	6.820					
1217	130403	p	4	HP 14	Cautelativo	3.800					
1226	130802	p	4	HP14	Cautelativo	11.420					
1232	160114	p	4	HP 6		3.800					
1289	161001	p	4	HP 8		16.460					
1381	160506	p	4	HP 4 - HP 5		20					
1411	130802	p	4	HP14	Cautelativo	7.240					
1458	120109	p	4	HP4		6.740					
						151.720,0					

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Esaminata la documentazione si chiede alla ditta di:

- ⇒ indicare se il sistema di gestione informatizzato, come dichiarato dalla stessa, è stato ottimizzato relativamente alle soglie di stoccaggio giornaliero e alla classificazione dei rifiuti.
- ⇒ Produrre una relazione esplicativa da cui si evincano i criteri di associazione delle frasi di rischio al rifiuto e le modalità con cui è garantito che non siano superati i quantitativi Seveso
- ⇒ compilare la sezione C.3 "Presenza di sostanze di cui all'Al.1 del D. Lgs. 105/15" in quanto richiesta anche se i quantitativi sono inferiori alle soglie di cui al D.Lgs. 105/15.

STATO DEL SITO

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Considerato che l'azienda aveva trasmesso, con nota acquisita al prot. Arta n. 478 del 07/01/2022, il documento denominato "Verifica Relazione di riferimento datato 30/12/2021" in ottemperanza all'art. 7 dell'A.I.A. n° DPC026/160 del 07/07/2021, si chiede di:

- ⇒ specificare se l'azienda, rispetto a quanto dichiarato nel suddetto documento, ha introdotto nuove materie prime, modificato modalità gestionali dei rifiuti, quantità e caratteristiche chimico fisiche delle sostanze pericolose presenti in sito, presidi di contenimento atti alla protezione del suolo e delle acque sotterranee, che potrebbero determinare un aumento del rischio di contaminazione del suolo e della falda.

RELAZIONE GEOLOGICA

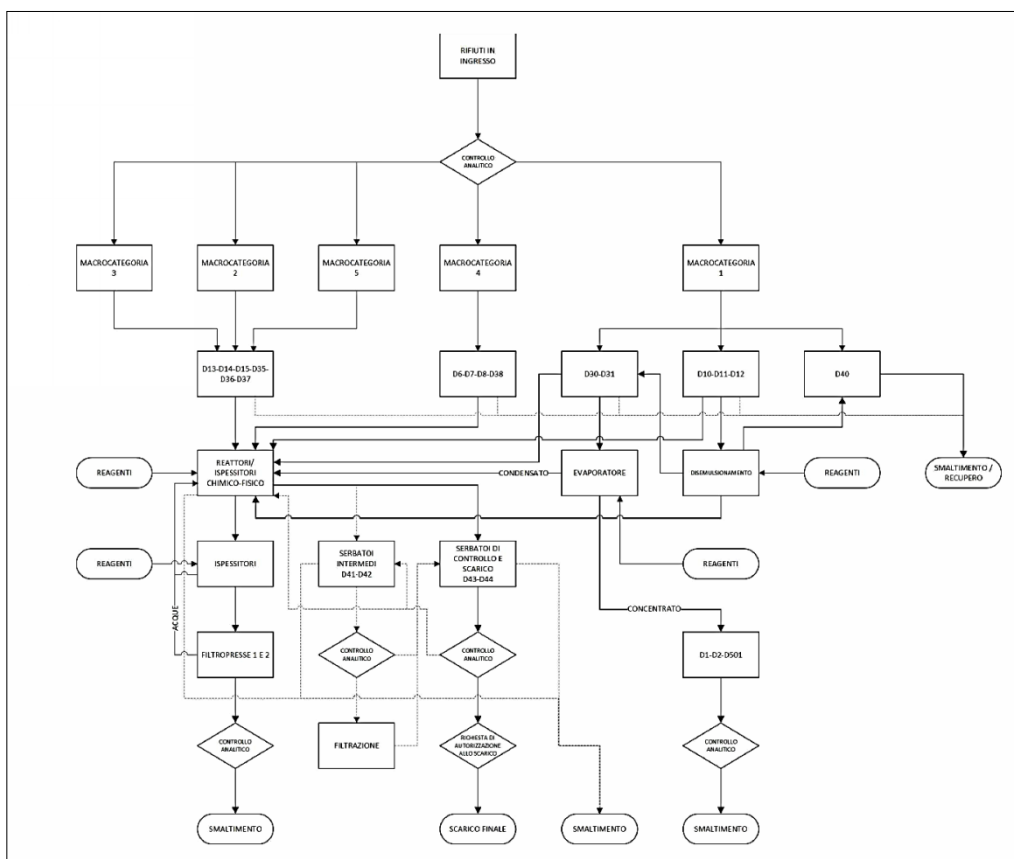
Richiesta di integrazioni

- ⇒ In riferimento alle caratteristiche geologiche si chiede di inviare una relazione geologica, aggiornata con l'ubicazione di tutti i piezometri e pozzi presenti nel sito e con una nuova ricostruzione della superficie piezometrica mediante un rilievo (piezometrico) eseguito su tutti i piezometri presenti nel sito.
- ⇒ Si chiede all'azienda di dare evidenza di avere realizzato quanto disposto dall'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 trasmettendo le risultanze del campionamento. Qualora non sia stato effettuato quanto richiesto, la ditta dovrà proporre un piano di campionamento dei terreni.
- ⇒ Si chiede all'azienda di relazionare in merito alle procedure del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 in riferimento ai superamenti dei VLE riscontrati negli autocontrolli 2023.



DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

FLOW CHART



MATERIE PRIME

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio ⁵	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione ⁶	Tenore di COV	Modalità di stoccaggio ⁷	
										quantità	u.m.
1	Acido solforico 37%	Trattamento chimico-fisico	D19/D20	Serbatoio con bacino di contenimento	Liquido	-	-	-	-	226,34	ton
2	Acqua ossigenata 35%	Trattamento chimico-fisico	A26	Cisterne o fusti	Liquido	-	-	-	-	135,31	ton
3	Soda caustica 30%	Trattamento chimico-fisico	D23	Serbatoio con bacino di contenimento	Liquido	-	-	-	-	14,80	ton
4	Sodio solfuro 12%	Trattamento chimico-fisico	D22	Serbatoio con bacino di contenimento	Liquido	-	-	-	-	160,10	ton
5	Ipoclorito di Sodio 12%	Trattamento chimico-fisico	D24	Serbatoio con bacino di contenimento	Liquido	-	-	-	-	-	-
6	Dry Flocc (SNF)	Trattamento chimico-fisico	-	Cisterne o fusti	Liquido	-	-	-	-	3,00	ton



7	Bentonite	Trattamento chimico-fisico	D32	Silo verticale	Solido	-	-	-	-	14,30 ton
8	Iossido di calcio	Trattamento chimico-fisico	D16	Silo verticale	Solido	-	-	-	-	223,90 ton
9	Boro flocc	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	13,50 ton
10	IDRAVAP	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	0,40 ton
11	ECOFLOC 814	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	2,00 ton
12	Cloruro ferrico 40%	Trattamento chimico-fisico	D21	Serbatoio con bacino di contenimento	Liquido	-	-	-	-	19,68 ton
13	BIOCARB BR1 PA	Trattamento chimico-fisico	-	Sacchi o big bags	Solido	-	-	-	-	0,20 ton
14	BIOCARB GE4 A	Trattamento emissioni	-	Sacchi o big bags	Solido	-	-	-	-	3,00 ton
15	CALFLOC	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	1,00 ton
16	COMPLEX-IDRAFLEX	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	0,60 ton
17	BERETEX antischiuma	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	4,00 ton
18	Carbone attivo in polvere	Trattamento chimico-fisico	-	Sacchi o big bags	Solido	-	-	-	-	4,70 ton
19	Antiscalante FLO23	Caldaia	-	Cisternette o fusti	Liquido	-	-	-	-	0,03 ton
20	BLU OIL R1 Disemulsionante	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido					2,40 ton
21	Policloruro di Alluminio 18%	Trattamento chimico-fisico	-	Cisternette o fusti	Liquido					9,45 ton

Estratto dell'ETD

CAPACITA' ISTANTANEA IMPIANTO CENTRO DEPURAZIONE SRL						
BACINI DI CONTENIMENTO	VOLUME BACINO UTILE	ITEM	MATERIALE DI COSTRUZIONE	VOLUME SERBATOI/REATTORI	DESTINAZIONI D'USO	
A22 b	m ³ 372	D41	acciaio inox	130	-	Accumulo acque pretrattate per filtrazione
		D42	acciaio inox	130	-	Accumulo acque pretrattate per filtrazione
A17	m ³ 7	D23	vetroresina	5	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
		D24	vetroresina	5	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
A16	m ³ 9,8	D19	vetroresina	5	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
		D20	vetroresina	5	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
		D21	vetroresina	5	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
D22	m ³ 3	D22	vetroresina	3	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
D25	m ³ 1,4	D25	bulk polietilene	1	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
D25/1	m ³ 1,4	D25/1	bulk polietilene	1	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
A26	m ³ 1	-	bulke fusti polietilene	1	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
A25	m ³ 2,7	-	bulke fusti polietilene	8	Reagenti chimici	Trattamenti chimici
-	-	D16	acciaio carbonio	30	Reagenti chimici in polvere	Trattamenti chimici
-	-	D32	acciaio carbonio	30	Reagenti chimici in polvere	Trattamenti chimici
-	-	D102	vetroresina	15		Accumulo acque di servizio
-	-	D213	acciaio carbonio	35		Disoleatore statico a servizio evaporatore

ESTRATTO DALLA PLANIMETRIA "AREE STOCCAGGIO MATERIE PRIME" ALLEGATO C.2

Richieste di chiarimenti e integrazioni

- ⇒ Si chiede alla ditta di specificare nella sezione C.1 dell'ETD, le aree di stoccaggio anche delle cisternette, dei fusti e dei big bags. Se necessario, integrare la planimetria delle materie prime con tale indicazione.
- ⇒ Si chiede alla ditta di compilare la sezione C.5 Serbatoi di stoccaggio delle sostanze pericolose detenute in stabilimento dell'ETD con le caratteristiche di tutti i serbatoi contenenti sostanze pericolose.



Circolare 1121/19 e D.L. 113/2018, convertito con L.132/2018

Richieste di chiarimenti e integrazioni

⇒ Si chiede alla ditta di effettuare un confronto puntuale con i requisiti riportati nella Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” e qualora non vi sia piena corrispondenza, predisporre un cronoprogramma di attuazione.

SCARICHI IDRICI

ACQUE METEORICHE

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)¹³						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Rif. allegato D1	-	-	4813	Impianto trattamento chimico-fisico interno Centro Depurazione	-	Pozzetti di raccolta e trattamento in situ.

¹³ Le acque meteoriche di prima pioggia vengono raccolte in un serbatoio da 25 mc (D801) prima di essere sottoposte a trattamento nell'impianto chimico-fisico (allegato D1)

Richieste di chiarimenti e integrazioni

⇒ Si chiede alla ditta di descrivere le procedure di svuotamento del serbatoio D801 a seguito di un evento meteorico.

SCARICHI IDRICI

D.2.3 Scarichi industriali								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore	Giorni anno	Volume massimo	
					Giorno		m ³ /g	m ³ /anno
S1 ¹²	Processo	Consorzio Bonifica	E 14° 08' 41" N 42° 23' 06"	Non continuo	24 h	300	516	154.800
S3	Spurgo Torri	Consorzio Bonifica	E 14° 08' 41" N 42° 23' 06"	Saltuario				

Richieste di chiarimenti e integrazioni

⇒ Si chiede alla ditta di confermare il volume giornaliero dello scarico richiesto.

⇒ Nella planimetria della rete idrica Allegato D.1 04/11/2024 a monte dello scarico finale S1 delle acque reflue derivanti dal trattamento dei rifiuti, sono riportati il sedimentatore a pacchi lamellari e due filtri a carboni attivi. Nella nota acquisita al prot. Arta n. 47004 del 28/11/2024, la ditta afferma che:



Si precisa che il sistema di abbattimento non era e non è scollegato, come può tranquillamente evincersi dalla documentazione fotografica. Si conferma, invece, che lo stesso non era “acceso” per il semplice fatto che i valori limiti raggiunti allo scarico erano e sono di per sé già performanti, per cui non risultava necessario che il refluo effettuasse un ulteriore aggiuntivo passaggio nella sezione di filtrazione.

Infatti, per quanto riguarda il sedimentatore a pacchi lamellare, dalla documentazione acquisita dal precedente gestore si è potuto appurare che la sua introduzione fu proposta per ottenere una riduzione della concentrazione di solidi sospesi allo scarico.

A fronte di un valore autorizzato allo scarico di SST di 800 mg/l, l’obiettivo migliorativo che il precedente gestore dell’impianto si propose di raggiungere, con l’introduzione del sedimentatore a pacchi lamellari, fu quello di scendere, in uscita, ad un valore limite di concentrazione pari a 450 mg/l.

Centro Depurazione, come si evince anche dalle ultime verifiche ARTA, riesce a raggiungere valori limiti molto più bassi rispetto agli obiettivi migliorativi che erano stati previsti. Tanto è vero che il valore riscontrato durante il controllo ARTA del 30 gennaio 2024 è stato 2 mg/l, mentre a seguito del controllo ARTA del 23 luglio 2024 il valore SST riscontrato è stato di 35 mg/l. Come si può notare le concentrazioni allo scarico sono notevolmente più basse sia del valore limite che del valore migliorativo proposto dal precedente gestore.

Inoltre si rappresenta che l’utilizzo del sistema di filtrazione risulta eventuale e non in linea. Infatti nell’AIA 45/35 del 2008 è previsto quanto segue:

Qualora dall’analisi risultasse che il refluo non può essere scaricato, l’azienda dichiara che è nuovamente inviato al trattamento ed, eventualmente, a filtrazione su F1 ed F2.

Nell’ETD presentato da Depuracque, in fase di riesame, e confermato negli atti successivi da Centro Depurazione, il processo prevede:

La frazione liquida ottenuta viene scaricata a mezzo di un prelievo ad assetto variabile in una vasca (D29) al fine di effettuare un controllo ed un’eventuale correzione di pH. La misura del pH avviene per mezzo di un elettrodo di vetro il cui segnale viene amplificato da un trasmettitore – indicatore – regolatore montato su quadro. Il regolatore comanda se necessario l’azionamento delle pompe dosatrici di acido che riporta il pH al valore prestabilito.

Dalla vasca (D29) per il controllo e l’eventuale correzione del pH le acque possono essere inviate:

- ai quattro serbatoi, (D42-D43-D44) ed anche al serbatoio (D41) come da comunicazione trasmessa il 05/01/2017, per il controllo analitico del volume di 130 m³ cad. Questi ultimi hanno lo scopo di immagazzinare le acque dopo trattamento in attesa dello svolgimento delle analisi di controllo, in modo da decidere se tali acque possano essere scaricate o debbano essere inviate ad ulteriori trattamenti.
- alla fase di filtrazione: inizialmente la frazione liquida viene filtrata con filtri a sabbia, per rimuovere le particelle solide eventualmente ancora presenti; successivamente viene filtrata su carboni attivi, con lo scopo di adsorbire gli inquinanti in essa disciolti e infine viene comunque inviata ai serbatoi di controllo analitico.

Quindi le acque trattate possono, e non devono, essere inviate a filtrazione.



Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Indicare le caratteristiche tecniche di entrambi i sistemi di abbattimento presenti in planimetria e come si intende gestire l'utilizzo dei sistemi di abbattimento;
 - Produrre uno schema tecnico con l'indicazione delle tubazioni che collegano i serbatoi allo scarico finale transitando per i sistemi di abbattimento (anche eventuali by pass).
 - Chiarire come le acque non idonee allo scarico possono essere inviate nuovamente a trattamento, esplicitare se è stata mai gestita una non conformità e fornire il dettaglio della procedura seguita.
- ⇒ Chiarire in quale area viene effettuato il trattamento di filtrazione su filtro a quarzite sull'acqua in ingresso all'impianto; si chiede inoltre di specificare l'utilizzo di tale acqua in quanto nella sezione D.1.3 dell'ETD viene dichiarato che è utilizzata per la preparazione del latte di calce mentre alla sezione D.2.6 per il fabbisogno idrico delle torri evaporative.
- ⇒ Si rileva che la circostanza per cui il sistema di abbattimento (es. carboni attivi) sia non necessario non si concilia con la deroga richiesta per i tensioattivi totali per cui il carbone attivo costituisce tecnica di abbattimento. Analogamente tale criterio vale per le sostanze organiche di cui il gestore chiede deroga.

Dalla planimetria della rete idrica Allegato D.1 del 04/11/2024, si evince che lo spurgo delle torri evaporative può andare a scarico (S3) o confluire nel serbatoio D102 per l'accumulo delle acque di servizio.

La ditta dichiara che *"in condizioni normali di esercizio, lo spurgo delle torri, leggermente arricchito in salinità per effetto di parziale concentrazione, viene riutilizzato per operazioni di lavaggio automezzi, impianti, flussaggio linee e tenute pompe. L'eccedenza viene scaricata al punto S3 indicato nel D.2.3.1, per il quale l'azienda procede alla verifica delle caratteristiche chimico fisiche delle acque stesse e dei volumi scaricati"*.

⇒ Si chiede alla ditta di:

- Caratterizzare le acque di spurgo delle torri evaporative anche rispetto ad altri parametri e non solo durezza, cloruri e solfati.
- Descrivere come vengono gestite le acque di lavaggio degli automezzi
- chiarire come viene gestito l'invio a scarico S3 l'"eccedenza" dello spurgo delle torri di raffreddamento e rispetto a quale volume viene valutata l'eccedenza.
- chiarire se il corpo recettore dello scarico S3 è il fosso Sant'Antonio (come indicato nella sezione D.2.6) o la fognatura del Consorzio (come indicato nella sezione D.2.3.1).
 - Qualora il corpo recettore fosse il fosso Sant'Antonio, si chiede di individuarlo su cartografia con scala idonea e fornire le caratteristiche dello stesso (portata, etc.).



BILANCIO IDRICO

<i>Acqua in ingresso</i>	<i>m³/anno</i>	<i>Acqua in uscita</i>	<i>m³/anno</i>
<i>Acqua per uso potabile e servizi igienici</i>	309	<i>Scarichi industriali</i>	61.611 ¹⁷
		<i>Scarichi domestici</i>	
<i>Acqua per uso produttivo</i>	6951	<i>Scarichi acque meteoriche</i>	-
		<i>Dispersioni stimate (es. evaporazione)</i>	
<i>Altro (specificare)</i>		<i>Altro (specificare)</i>	
<i>Totale acqua prelevata</i>	7260	<i>Totale acqua consumata</i>	7260

¹⁷ Il dato è riferito solo allo scarico delle acque reflue, per gli scarichi domestici non è presente un misuratore di portata.

Richieste di chiarimenti e integrazioni

- ⇒ Si chiede alla ditta di chiarire come è stato calcolato il bilancio idrico (la quantità scaricata è notevolmente superiore all'acqua in ingresso) Si precisa che il bilancio deve essere elaborato mediante i dati rilevati dai contatori installati nell'impianto, i dati devono essere misurati e non stimati.
- ⇒ Si chiede alla ditta di trasmettere una planimetria con l'indicazione di tutti i contatori installati nell'impianto.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto							
Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Altri usi (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)			Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)	
Consorzio Bonifica Centro	6951				26,73		
ACA			309				1.88

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Richieste di chiarimenti e integrazioni

- ⇒ Si chiede alla ditta di trasmettere gli Rdp dei due autocontrolli richiesti nell'AIA vigente sul camino E1 per la ricerca dei metalli.
- ⇒ Si ricorda che il VLE del parametro NOx, al camino E4 della centrale termica dovrà essere ridotto a 250 mg/Nmc a partire dal 1° gennaio 2030.



RIFIUTI

G.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
190810*	Altre emulsioni	Trattamento emulsioni	Liquido	544,1	ton	D40/D10/D11/D12	Serbatoio	D9, D13, R13
150110*	Imballaggi misti	demolizione imballi	Solido	3,91	ton	A24	Container	D15, R13
190110*	Carbone esausto	Trattamento aeriformi	Solido	2,9	ton	A24	Big-bag	R13
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio	Laboratorio chimico	Solido	0,102	ton	-	Fusto	R13
190206	Fanghi	Trattamento rifiuti	Solido	704,4	ton	A24	container	D1, D9, D15, R13

Richieste di chiarimenti e integrazioni

- ⇒ Si chiede alla ditta di trasmettere l'elenco aggiornato dei codici EER dei rifiuti ammessi in impianto.
- ⇒ In riferimento all'Allegato G.1 Planimetria area stoccaggio rifiuti, si chiede alla ditta di indicare per ciascuna area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti, i codici EER dei rifiuti che l'azienda intende depositare.
- Si rileva che nella planimetria non sono indicati come zone di deposito dei rifiuti prodotti, i serbatoi riportati nella Sezione G.1.2.2. Aggiornare la planimetria con tutte le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti.
- ⇒ Le aree adibite a deposito temporaneo devono essere mantenute separate da quelle adibite allo stoccaggio delle materie prime, si chiede di esplicitare tale distinzione anche sulla planimetria.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Come prescritto nell'AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024 la ditta ha aggiornato:

- la sezione L.2 del PMC contenuto nell'ETD, indicando quale frequenza di monitoraggio del cianuro libero e AOX "una volta al giorno", in linea con l'indicazione delle BAT.
- ⇒ Relativamente alla prescrizione 2.4 dell'AIA N. DPC026/137 del 03.06.2024, la sezione L.2.2 del PMC deve essere integrata con i punti di misura/campionamento a monte dei trattamenti al fine di verificare l'efficienza di abbattimento degli stessi.
- ⇒ L'azienda deve aggiornare la sezione L.5.1 dell'ETD proponendo i punti spia da sottoporre a monitoraggio delle acque sotterranee.

CONDIZIONI DIFFERENTI DAL NORMALE ESERCIZIO

- ⇒ Relazionare in merito alle procedure che intende mettere in atto in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose e in merito alla eventuale gestione delle acque di spegnimento incendi.

Il gruppo Istruttorio

Ing. Angela delli Paoli

Ing. Sara D'Alessio

Dott.ssa Angela Miccoli (relazione di riferimento)

Dott. Tiziano Marcelli (per gli aspetti geologici)

Il Direttore del Distretto

Dott. Massimo Giusti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

